



REPORT VINO

Commercio con l'estero

Gennaio-Marzo 2014

Il punto sui primi tre mesi del 2014

18 giugno 2014

Primo trimestre 2014: tengono i volumi e valori ancora in crescita

Da gennaio a marzo 2014 le esportazioni italiane di vino e mosti si sono attestate a 4,7 milioni di ettolitri, mantenendosi sostanzialmente sui livelli del primo trimestre del 2013. Si rallenta così, almeno al momento, la flessione delle consegne oltre i confini nazionali, che si era registrata negli ultimi due anni.

In termini di segmenti si osserva come continuano ad essere gli sfusi i più penalizzati dalla domanda estera. Infatti, al -6% dei volumi si affianca anche una pesante riduzione degli introiti legata alla discesa piuttosto importante delle quotazioni all'origine. Da segnalare, infatti, che nel primo trimestre del 2014 i prezzi italiani alla produzione hanno perso il 19%, mentre il valore medio all'export degli sfusi si è 'limitato' al -13%. Del resto questo era piuttosto inevitabile, vista la concorrenza su questa fascia di prodotti con la Spagna che, grazie ad una produzione di circa 50 milioni di ettolitri per il 2013, ha prezzi in caduta libera: nel primo trimestre 2014 i bianchi iberici sono scesi del 45% e i rossi del 30%.

Esportazioni italiane di vini e mosti (gennaio-marzo 2014¹)

	Ettolitri			000 euro		
	gen-mar 2013	gen-mar 2014	var.%	gen-mar 2013	gen-mar 2014	Var%
Conf > 2 litri*	1.529.939	1.434.991	-6,2	126.516,5	103.132	-18,5
Comuni	1.143.582	1.038.626	-9,2	79.518,0	50.736	-36,2
Dop	79.055	86.231	9,1	10.256	15.077	47,0
Igp	280.518	265.829	-5,2	32.725	32.811	0,3
Varietali	24.198	36.223	49,7	3.052	2.877	-5,8
Altri Dop+Igp**	2.585	8.083	212,7	965	1.631	69,0
Confezioni < 2l*	2.433.978	2.459.836	1,1	768.564	803.051	4,5
Comuni	214.173	245.563	14,7	37.447	38.931	4,0
Dop	1.037.396	1.015.590	-2,1	421.984	432.394	2,5
Igp	1.053.361	1.057.418	0,4	277.048	294.299	6,2
Varietali	32.083	24.612	-23,3	7.667	6.958	-9,2
Altri Dop+Igp**	96.965	116.653	20,3	24.417	30.468	24,8
Frizzanti	371.466	349.746	-5,8	76.792	74.297	-3,2
Spumanti	364.972	434.765	19,1	129.815	153.313	18,1
Mosti	29.538	40.563	37,3	6.723	9.338	38,9
Totale	4.729.893	4.719.900	-0,2	1.108.410	1.143.130	3,1

¹dati provvisori; *solo vini fermi; ** vini non prodotti nella comunità a denominazione d'origine protetta (Dop) o vini a indicazione geografica protetta (Igp) (escl. vini spumanti e vini frizzanti).

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Tra i Paesi clienti dello sfuso italiano, per la verità, la situazione non è omogenea, ma non si può non sottolineare il -16% dei volumi spediti in Germania (723 mila ettolitri contro gli 863 mila del primo trimestre del 2013). Di fatto, e non poteva non essere così visto il peso del mercato tedesco per le esportazioni italiane

di sfuso, questo è uno dei pochi segni negativi ma che da solo basta a determinare la tendenza negativa. Cresce, infatti, l'export di sfuso in Ungheria (+5%), in Francia (+14%), nel Regno Unito (+6%).

Bene invece i confezionati che nel primo trimestre 2014 fanno nel complesso un passo in avanti dell'1% in volume e del 5% in valore. In questo primo trimestre dell'anno, per i confezionati, si deve segnalare il sorpasso della Germania sugli Stati Uniti. Il primo infatti con 529 mila ettolitri fa segnare il +7 in volume su base annua (e +7% anche in valore), mentre il mercato Usa è partito molto a rilento rispetto al prodotto italiano: i 519 mila ettolitri risultano l'8% in meno rispetto allo stesso periodo del 2013, peraltro con una lieve caduta anche della relativa spesa. Leggero calo dei volumi anche nel Regno Unito (-1%) e in Canada (-4%), mentre è positiva la performance in Svizzera (+9%). Positive per tutti le variazioni in valore.

Continua, intanto, il buon momento delle bollicine italiane che nel primo trimestre di quest'anno hanno messo a segno un +19% in volume e +18% in valore. Ma il successo, in questo caso, è ascrivibile interamente alla voce "altri spumanti Dop" che comprende il Prosecco, la cui progressione è del 38% mentre per l'Asti c'è una battuta d'arresto del 12%. Da segnalare il +24% in volume degli spumanti italiani negli Stati Uniti, con un +21% in valore, e il +37% nel Regno Unito accompagnato da un +26% in valore. Male in Germania, dove perdono il 28% nei volumi ed il 17% nei corrispettivi. Sulla scia di quanto accaduto lo scorso anno, per i frizzanti ci sono ancora difficoltà sia in volume (-6%) che in valore (-3%). Scendono le consegne sia in Germania (-8%) che negli Stati Uniti (-6%).

Facendo invece un'analisi per piramide della qualità si osserva in volume una flessione contenuta di Dop e Igp (entrambe -1%), mentre i comuni sono scesi del 5%. Molto bene gli spumanti, come detto, ed anche i varietali (+8%), sebbene i volumi di questa tipologia sino ancora molto esigui (60 mila ettolitri).

Principali Paesi clienti dell'Italia di vino nel complesso (gennaio-marzo 2014¹)

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-mar 2013	gen-mar 2014	var. %	gen-mar 2013	gen-mar 2014	var. %
Stati Uniti	724.554	705.814	-2,6	255.649	264.295	3,4
Germania	1.538.724	1.408.185	-8,5	240.946	224.473	-6,8
Regno Unito	590.523	613.862	4,0	119.907	129.637	8,1
Svizzera	157.417	169.058	7,4	73.610	76.020	3,3
Canada	166.851	158.367	-5,1	66.142	61.288	-7,3
Svezia	113.003	120.782	6,9	29.755	34.704	16,6
Giappone	92.560	97.780	5,6	31.646	33.936	7,2
Austria	120.666	154.252	27,8	21.732	31.775	46,2
Francia	194.287	234.009	20,4	28.558	31.452	10,1
Danimarca	82.001	90.784	10,7	26.258	30.184	15,0
Paesi Bassi	102.515	103.560	1,0	25.620	28.764	12,3
Norvegia	51.019	60.273	18,1	18.271	21.813	19,4
Belgio	60.105	60.952	1,4	18.823	19.845	5,4
Russia	78.966	80.613	2,1	19.604	18.710	-4,6
Cina	48.770	47.115	-3,4	14.788	15.119	2,2
Spagna	43.838	49.425	12,7	7.190	8.958	24,6
Australia	20.377	17.969	-11,8	7.513	7.492	-0,3
Corea del Sud	15.906	16.507	3,8	6.407	7.387	15,3
Repubblica ceca	63.146	74.719	18,3	7.361	6.913	-6,1
Altri	464.667	455.872	-1,9	88.629	90.367	2,0
Mondo	4.729.893	4.719.900	-0,2	1.108.410	1.143.130	3,1

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Riassumendo la situazione dei Paesi clienti, tenendo conto di tutte le tipologie di vino, si evidenzia la flessione delle esportazioni totale negli Stati Uniti (-3%), in Germania (-8%) ed in Canada (-5%). Cresce, invece di oltre il 20% la domanda di Francia e Austria ed anche nei Paesi Scandinavi si segnalano incrementi di tutto rispetto. Continua, invece, il passo indietro della Cina (-3%) a fronte della ripresa delle spedizioni alla volta della Russia (+2%).

Sul fronte passivo il primo trimestre 2014 ha segnato una flessione dei volumi del 12% per una flessione della spesa del 20%. Del resto le abbondanti disponibilità italiane fanno sì che gli acquisti all'estero diminuiscano. Gli sfusi (85% del totale importato) sono scesi del 16% mentre sono i confezionati ad essere aumentati (+40%) ed i mosti (+26%). Giù anche gli spumanti (-15%).

Passando ai Paesi fornitori si evidenzia la ripresa delle importazioni dalla Spagna e con una spesa inferiore rispetto ai primi tre mesi del 2013 (e questo è legato ai prezzi in discesa dello sfuso iberico). Crollati, nel frattempo gli acquisti dal Sud Africa, rivelazione del 2013, quest'anno si mette in luce l'Australia le cui consegne in Italia, attestate a 22 mila ettolitri, sono aumentate talmente tanto da non essere paragonabili a quelle degli anni passati. Di questi oltre 21 mila sono di vino sfuso, cosa anomala per il mercato italiano.

Principali Paesi fornitori di vino dell'Italia (gennaio-marzo 2014¹)

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-mar 2013	gen-mar 2014	Var. %	gen-mar 2013	gen-mar 2014	Var. %
Francia	58.909	47.300	-19,7	20.502	20.801	1,5
Spagna	423.708	454.306	7,2	23.529	18.024	-23,4
Stati Uniti	118.178	109.745	-7,1	14.615	10.432	-28,6
Australia	212	22.324	10.445,9	56	2.035	3.513,3
Germania	10.897	3.789	-65,2	1.452	1.240	-14,6
Portogallo	3.070	3.324	8,3	1.053	994	-5,6
Grecia	13.703	7.284	-46,8	878	440	-49,9
Austria	3.129	2.355	-24,7	364	301	-17,5
Regno Unito	168	283	68,8	543	248	-54,3
Ungheria	2.660	2.201	-17,3	295	235	-20,3
Cile	1.258	886	-29,6	191	226	18,5
Altri	113.548	7.494	-93,4	6.842	1.186	-82,7
Mondo	749.441	661.290	-11,8	70.319	56.162	-20,1

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Area Mercati

Responsabile di redazione: Giovanna Ferrari

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

e-mail: t.sarnari@isma.it